

A destra un gruppo di bambini si diverte nel sito archeologico del Forcello

I PERCORSI

Archeomincio Alla scoperta del sottosuolo

Con "Archeomincio" il Parco dell'affluente del Po si arricchisce di nuove peculiarità. L'area protetta, infatti, oltre ad essere una zona di grande importanza naturale e paesaggistica diventerà un polo di attrazione per le sue tracce archeologiche. Il nuovo itinerario turistico elaborato dal Parco del Mincio nell'ambito del maxi progetto "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po", finanziato da FESR "Asse 4" della regione Lombardia, farà riscoprire le testimonianze culturali e antropologiche del passato lungo il corso del nostro fiume. Ad accompagnare l'ideazione del nuovo percorso a tappe sono stati sostenuti gli studi dalla Soprintendenza archeologica della Lombardia sui reperti del sito neolitico "Tosina" di Monzambano. «Il problema principale dell'itinerario è che, a parte il Forcello e i mosaici romani di piazza Sordello, le tracce archeologiche non sono conservate in loco e dunque visibili. Ma l'ambiente in cui si sono sviluppati questi siti sono pressoché intatti», spiega l'archeologo Alberto Crosato che ha ideato il percorso. Sono quattro le tappe di questo viaggio archeologico e naturalistico, tutte raggiungibili attra-



■■■■■

verso la rete ciclopedonale: la prima è "Le colline moreniche: Dalla preistoria al Medioevo" tra gli insediamenti neolitici e le ville rustiche romane di Monzambano, Bande di Cavriana, le palafitte dell'età del bronzo di Castellaro Lagusello e la Tosina. "Il Mincio delle Bucoliche: l'alta pianura della Via Postumia, dei Goti dei Longobardi" è il secondo percorso che attraversa i luoghi dove sono state trovate le necropoli romane, gotiche e longo-



barde attorno a Golto, lungo la via Postumia, le strade Calliera e Mussolina. Anche il capoluogo virgiliano è coinvolto nel terzo itinerario "Mantova: dagli Amanti di Valdarò alla Civitas" che porterà i visitatori del Parco a riscoprire le fasi di sviluppo della città, le sepolture neolitiche di Valdarò, i mosaici romani di Piazza Sordello, e i reperti cristiani tardoantichi e medievali. Il percorso posto più a sud è "La confluenza con il Po: Ra-

gnolo San Vito" una zona ricca di insediamenti archeologici, che include ovviamente l'importante sito etrusco del Forcello. Fabio Bona, paleontologo spiega: «Abbiamo esaminato 2.852 reperti, abbiamo riconosciuto 16 specie diverse di animali di cui 5 domestiche e 11 selvatiche attraverso le quali abbiamo potuto ricostruire la fauna di ogni epoca». Domenico Lo Vetro dell'Università di Firenze si è occupato dei manu-

fatti litici della Tosina, e spiega: «I reperti sono riferibili a due ambiti cronologici, quello della cultura del Vaso a Bocca Quadrate del Neolitico Medio e quello della cultura della Lagozza della fine del Neolitico». Il Mincio sarà dunque una meta per appassionati e studiosi di storia, paleontologia e archeologia. Una magnifica natura antropizzata fin dall'antichità che diventa cultura.

Marco Scansani

Fare rete per il turismo Il Parco del Mincio ci prova

Collaborazione con Curtatone, Mantova, Cavriana e Volta Mantovana
Infopoint tra Garda e Po per evitare che le visite durino solo poche ore

DI CURTATONE

Cominciare a pensare come un'unica realtà per uscire dalla logica del campanilismo e promuovere, insieme al proprio, anche i territori vicini. È l'obiettivo del progetto "Terre del Mincio", lanciato dal Parco e arrivato a raggiungere un nuovo traguardo: l'apertura di quattro infopoint tra Garda e Po per accogliere i turisti e catturarli in una rete che li rimandi da un Comune all'altro della provincia.

Gli infopoint si trovano all'ex Foro Boario delle Grazie a Curtatone, a Cavriana dentro villa Mirra (al momento ancora provvisorio all'interno della biblioteca), nell'ex Casa del giardiniere di Volta Mantovana, e a breve arriverà il quarto nei locali di Porta Giulia.

«Le prime tre location - spiega il presidente del Parco, Maurizio Pellizzer - sono state oggetto di ambiziosi recuperi architettonici per investimenti complessivi da 1 milione e 130mila euro, che hanno permesso di riqualificare spazi di grande valore monumentale. Ora questi luoghi sono diventati veri e pro-



L'assessore Bonatti spiega il progetto

(foto Pontiroli)

pri punti di accoglienza per i turisti, con operatori qualificati».

La parola d'ordine è quindi fare squadra. «Si tratta di un percorso in cui abbiamo sempre creduto - commenta l'assessore di Volta Giuseppe Basso - e il nostro infopoint è già stato sfruttato al meglio in diverse occasioni. È necessario creare una rete in modo da trattenere il turista più a lungo pos-

sibile, mostrandogli le offerte che arrivano dall'intero territorio». Un concetto ribadito anche dai sindaci di Cavriana e Curtatone, Benhur Tondini e Antonio Badolato. «Stiamo portando avanti un'azione importante che ci vede impegnati fianco a fianco per rilanciare le nostre terre, e speriamo possa portare buoni risultati».

Elena Caracciolo

I LUOGHI D'ACCOGLIENZA SARANNO IN PALAZZI STORICI RECUPERATI GRAZIE AL PROGETTO TERRE DEL MINCIO

Mantova offrirà ben quattro info point ai numerosi turisti che verranno a visitarla

CURTATONE - Sono stati presentati ieri presso l'ex Foro Boario di Grazie di Curtatone, gli info point per l'accoglienza turistica situati tra i quattro palazzi storici recuperati grazie al progetto Terre del Mincio: l'ex Foro Boario di Grazie, appunto, alcune sale di villa Mirra a Cavriana, i numerosi locali e cantine dell'ex casa del Giardiniere a Volta Mantovana e di prossima realizzazione i locali di Porta Giulia a Mantova che si affacciano sulla piazza di Cittidella. Sono queste le quattro locazioni dell'accoglienza tu-

ristica dell'area compresa tra Garda e Po. Presenti all'incontro il Presidente del Parco **Maurizio Pellizzer**, **Benhur Tondini**, sindaco di Cavriana, **Giuseppe Adami**, sindaco di Volta Mantovana, **Antonio Badolato** sindaco di Curtatone e **Marco Tonelli** assessore al turismo del comune di Mantova. «Grazie, Cavriana e Volta sono state oggetto di ambiziosi recuperi architettonici realizzati a metà dai comuni coinvolti e dai co-finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo gestiti dalla Regione Lombardia e asse-

gnati al Parco del Mincio, ente capofila del progetto "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po" - spiega il presidente Pellizzer - e la restituzione di questi spazi storici alla fruizione pubblica ha comportato investimenti complessivi per 1.130.458 euro che hanno previsto restauri che hanno riqualificato spazi di grande valore monumentale contribuendo così ad accrescere la bellezza di questi luoghi». Nelle azioni di sistema previste nel progetto il Parco ha organizzato la formazione del personale

che andrà ad operare presso gli info point. Spiega Pellizzer «sono stati incontri molto partecipati a dimostrazione che c'è grande disponibilità a fare sistema ed i volontari, perché su di loro stiamo puntando, credono fortemente nella promozione del territorio». La dislocazione degli info point non è stata imposta dal Parco, bensì si è trattato della necessità formulata da parte di alcuni comuni di garantire un punto informativo per gli ospiti. Ecco il perché, ad esempio, dell'info point di Cavriana,

comune che non rientra nel Parco, ma che dopo l'importante intervento a Villa Mirra ha colto l'occasione della collaborazione con l'ente regionale. Per quanto riguarda le sale di Porta Giulia, che un tempo ospitavano i locali dell'ex circoscrizione, la vocazione sarà "Natura e cultura": a gestirlo saranno infatti Parco e Comune con l'aiuto di volontari del quartiere. Conclude Pellizzer: «Questi progetti che stanno trovando realizzazione in questi mesi stanno strutturando il territorio a favore di



Pellizzer, presidente Parco

una domanda turistica costantemente in crescita che auspichiamo raggiunga l'apice in occasione di Expo 2015» (d.r.)



Il Comune di Mantova, in collaborazione con il Parco del Mincio, la Provincia di Mantova, Mantova Ambiente srl del Gruppo Ita con il patrocinio del Comune di Viriglio, ha presentato ieri mattina alla stampa l'itinerario "Mantova Fortezza, un percorso tra arte e guerra", la programma Domenica 19 Maggio è dedicato alla scoperta della storia militare della città e delle sue opere architettoniche, come bastioni, forti, lunette, trinceramenti, componenti di quel sistema difensivo che trasformò la città in una efficiente macchina difensiva.

Ad illustrare l'iniziativa sono intervenuti, l'assessore alla cultura Marco Ruselli, in dirigente del settore cultura del Comune di Mantova Irma Pagliari, il Sindaco di Viriglio Alessandro Beduschi, il Presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer e l'architetto Claudia Bonora Previdi, ricercatrice e studiosa delle fortificazioni del territorio mantovano.

Quest'ultima, in quanto artefice del percorso, lo ha così presentato: «Mantova Fortezza è un percorso che è nato come contributo per la valorizzazione, la scoperta e la conoscenza degli innumerevoli siti difensivi presenti sul nostro territorio. Si tratta di un anello urbano per uno sviluppo di 21 km, che intende legare insieme buona parte delle opere di carattere militare».

Presentato il progetto "Mantova Fortezza" che il 19 maggio permetterà di conoscere la storia militare della città

In bici alla scoperta dei vecchi forti

Un anello urbano di 21 km da Porta Giulia a Pietole passando per Fiera Catena

Il punto di partenza scelto per lo speciale itinerario cittadino è Porta Giulia, quartiere di Cittadella. Da lì si segue in pista ciclabile che conduce a Sparafucile. Attraversando il Ponte di San Giorgio, si proseguirà poi lungo il Parco Periurbano in direzione del quartiere Fiera Catena, fino al territorio del Comune di Viriglio. Si rientra percorrendo Vallista Paolino, per poi terminare di nuovo a Porta Giulia.

«Lungo il percorso in bici, ha dichiarato Bonora Previdi - si possono incontrare diverse testimonianze dell'architettura militare tra cui: le lunette di Fossamana e del Prassino, strutture realizzate

durante l'amministrazione austriaca a protezione del fronte orientale, la roccella di Sparafucile, resto delle fortificazioni dell'antico borgo di San Giorgio, l'area dell'ex cimitero militare, nelle vicinanze di Porto Catena, l'ex area militare di San Nicolò, alcuni tratti della cinta muraria ed infine il Forte di Pietole, antica struttura difensiva progettata in epoca napoleonica».

La dirigente Pagliari, dopo avere speso parole di elogio per il lavoro svolto dalla Dottoressa Bonora Previdi, ne ha così evidenziato l'importanza: «Ci auguriamo che questo itinerario sia il primo di una serie di ulteriori per-



Tonelli e Pellizzer ieri durante la presentazione in Comune

corsi volti alla salvaguardia e alla riscoperta del nostro patrimonio storico e paesaggistico, nonché l'atto d'ordio, per tutto quello che sarà fatto nel 2016 in vista del 150esimo anniversario dell'annessione di Mantova all'Italia. Obiettivo fondamentale da tenere sempre presente è quello di arricchire nel miglior dei modi l'offerta culturale della città».

L'itinerario, assolutamente gratuito, è realizzato in collaborazione con le guide dell'associazione Cili Scorpionati e gli operatori di Roundabike. Per info e prenotazioni: info@infopointmantova.it.

Nicolò Barvetta

Alla scoperta della città tra arte e guerra

“Mantova fortezza” è il nuovo percorso che può essere fatto sia a piedi che non bicicletta



Un momento della conferenza stampa

“Mantova Fortezza. Un percorso tra arte e guerra” sarà inaugurato ufficialmente domenica 19. Il progetto è dedicato alla scoperta della storia militare della città e delle sue opere architettoniche come bastioni, forti, lunette e trinceramenti che compongono quel sistema fortificato che trasformò la città in un'efficace macchina difensiva. Promotore è il Comune di Mantova in collaborazione con il Parco del Mincio, la Provincia, Mantova Ambiente e il patrocinio è del Comune di Virgilio.

«Vorremmo – spiega la diri-

gente della cultura Irma Pagliari - che questo fosse il primo passo di ulteriori percorsi che vanno a toccare gli aspetti fortificatori della città di Mantova. Il secondo circuito che ci piacerebbe realizzare sarebbe quello del serraglio e speriamo di aggiungere un anello più grande che potrebbe toccare i quattro angoli del Quadrilatero Mantova, Peschiera, Verona e Legnago perché, in questo modo, sarebbe più facile arrivare a circuiti turistici più robusti del nostro che riguardano il Garda e Verona». Il percorso si snoda come un anello

per circa 22 km attorno alla città percorribili sia in bicicletta che a piedi. I siti attraversati sono la Cittadella di Porto, il parco Andreas Hofer, le lunette Fossamana e Frassino, la roccetta di Sparafucile, il monumento a Calvi, il ponte di San Giorgio, l'area dell'ex cimitero militare, l'ex area militare di San Nicolò, la cinta muraria, la lapide dedicata al generale Wallsegg, il trinceramento del Migliaretto, il campo trincerato, la valle del Paiolo, il monumento e il cippo ai martiri di Belfiore, il ponte-diga dei Mulini e il forte di Pietole. Il percor-

so è stato realizzato dall'architetto Claudia Bonora Previdi ricercatrice e studiosa delle fortificazioni del territorio mantovano, in collaborazione con la Provincia. Il 19 si partirà alle 8.45 da piazza Porta Giuliana insieme alla guide dell'associazione Gli Scarponauti e gli operatori di Roundabike che mettono a disposizione alcune biciclette. Saranno visitabili il forte di Pietole e del Frassino. Il percorso è gratuito ma per chi vuole anche il pranzo a sacco il costo è di 7 euro. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare l'Infopoint Casa del Rigoletto allo 0376288208 o scrivere a info@infopointmantova.it. In ogni infopoint turistici e negli IAT si trovano anche le guide con la cartina del percorso.

Erika Prandi

**ESCURSIONI NELLA VALLAZZA
APERTE LE PRENOTAZIONI**

■ ■ Ha come destinazione la Riserva Naturale della Vallazza e Pietole di Virgilio con ritrovo e partenza da bosco Virgiliano l'escursione proposta per domenica alle 16 dal Parco del Mincio nel programma "terre del Mincio". "Il Mincio di Virgilio" il tema dell'evento che è interamente gratuito e che prevede l'accompagnamento del gruppo da parte di una guida naturalistica ma anche "Incursioni" artistico teatrali lungo il percorso. Prenotazioni: 0376 228320 (mattina), 333.5669382 o 338.4899330.

Grazie, il Foro Boario diventa Infopoint

CURTATONE - L'ex Foro Boario delle Grazie ospiterà uno dei punti informativi e di accoglienza turistica istituiti nell'ambito del progetto "Terre del Mincio - waterfront dal Garda al Po". Gli altri infopoint si trovano a Villa Mirra a Cavriana, nell'ex Casa del Giardiniere a Volta Mantovana e nei locali del Parco del Mincio, che si affacciano sulla piazza di Cittadella a Mantova. La presentazione della rete degli infopoint, che fa riferimento alla zona compresa tra il Garda e il Po, ha avuto luogo nella sala convegni dell'ex Foro Boario. All'incontro sono intervenuti il presidente del Parco del Mincio **Maurizio Pellizzer**, il sindaco di Curtatone **Antonio Badolato**,

affiancato dall'assessore al Turismo **Alessandro Benatti**, il sindaco di Cavriana **Benhur Tondini**, l'assessore alle Manifestazioni del Comune di Volta Mantovana, **Giuseppe Basso** e l'assessore al Turismo e alla Cultura del Comune di Mantova, **Marco Tonelli**.

L'intervento di ristrutturazione più consistente è quello praticato nell'ex Foro Boario, una palazzina su due piani ubicata sulla via principale della frazione, da poco inserita nel Club dei Borghi più Belli d'Italia. L'antico borgo è stato insignito del titolo "Destinazione Eden di Eccellenza", riconoscimento europeo assegnato alle Valli del Mincio. Al piano terra del Foro Boario sono



Il sindaco Antonio Badolato

collocati il bancone dell'infopoint e la saletta riservata alle mostre mentre, al primo piano, è stata ricavata una sala conferenze con luminose vetrate che consentono una vista sugli edifici del borgo. L'infopoint, gestito dal personale della Pro loco di Curtatone, fungerà da "motore" della promozione turistica. (g.v.)

Animazioni teatrali e guide ambientali nella Riserva Naturale

Da bosco Virgiliano alla Vallazza

Ha come destinazione la Riserva Naturale della Vallazza e Pietole di Virgilio con ritrovo e partenza da bosco Virgiliano l'escursione proposta per domenica 12 alle ore 16.00 dal Parco del Mincio nel programma "terre del Mincio". "Il Mincio di Virgilio" il tema dell'evento che è interamente gratuito e che prevede l'accompagnamento del gruppo da parte di una guida naturalistica ma anche "incursioni" artistico teatrali lungo il percorso. Una passeggiata teatrale all'interno di una Riserva Naturale, che aspetta solo di essere visitata: è l'area naturalistica posta tra Mantova e la frazione Pietole, la località anticamente denominata Andes che diede i na-

tali al poeta Virgilio. La guida naturalistica accompagnerà i partecipanti nell'esplorazione di un ambiente poco frequentato ma di grande fascino e suggestione, là dove il bacino lacustre si lascia alle spalle Mantova e torna a farsi fiume. Prenotazioni: Parco del Mincio 0376 228320 (mattina); Associazione Per il Parco 333.5669382 o Partinverse 338.4899330. Quella di domenica è la tappa di mezzo degli oltre venti eventi promossi dal Parco per promuovere gli interventi realizzati dalla rete di partner pubblici e privati del progetto "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po" con il co-finanziamento dei fondi europei di sviluppo regionale.

Eventi che offrono l'occasione di vivere le realizzazioni che sono destinate a migliorare la fruizione o l'accoglienza turistica nell'area tra Garda e Po. Tutti gratuiti, i prossimi appuntamenti sono per il week end successivo. Sabato 18 a Monzambano con Scarponauti e Partinverse per il percorso "Dal Castello al fiume" che si spingerà fino a Olfino con soste fitness, di intrattenimento teatrale e un gustoso aperitivo campagnolo e domenica 19 per una curiosa escursione in motonave improntata al birdwatching ma anche a giochi e racconti a bordo con gustoso buffet (prenotazione obbligatoria, ancora posti disponibili 0376 228309, 338 4899330).

Centri ricreativi estivi alle Bertone con il Parco del Mincio

Il Parco del Mincio con la collaborazione del Comune di Mantova ripropone anche per l'estate 2013 il tradizionale appuntamento con i campus estivi per bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni nel verde del parco delle Bertone a Goito. Quest'anno c'è una novità: una mattina alla settimana il Cred diventa itinerante e porta i bambini a conoscere luoghi nuovi nelle "terre del Mincio". L'attività inizia al termine delle scuole ed è in collaborazione con il Comune di Mantova che fornisce il servizio di scuolabus mentre le uscite

straordinarie sono co-finanziate dal progetto "Terre del Mincio". Le iniziative si svolgono in turni settimanali dalle 8 del mattino e fino alle 13 con partenza e riconsegna ragazzi da Mantova, scuola Martiri di Belfiore. La conduzione del Cred è affidata al personale specializzato degli educatori ambientali della coop. sociale Kolnè onlus e dell'associazione Per il Parco onlus. Le prenotazioni sono aperte, per iscriversi è necessario rivolgersi alla Segretaria didattica del Parco del Mincio al mattino (0376 228320, didattica@parcodelmincio.it).

AL PARCO DEL MINCIO LE ADESIONI. QUEST'ANNO ANCHE LE ATTIVITÀ ITINERANTI: ESCURSIONI PER CONOSCERE LE TERRE DEL MINCIO

Cred alle Bertone, iscrizioni aperte

Cred estivi alle Bertone: turni settimanali per una estate nel bosco con tappe itineranti delle "Terre del Mincio". Aperte le iscrizioni al Parco del Mincio. L'ente Parco del Mincio con la collaborazione del Comune di Mantova ripropone anche per l'estate 2013 il tradizionale appuntamento con i campus estivi per bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni nel verde del parco delle Bertone a Goito. Quest'anno c'è una novità: una mattina alla settimana il Cred diventa itinerante e porta i bambini a conoscere luoghi

nuovi nelle "terre del Mincio". L'attività inizia al termine delle scuole ed è in collaborazione con il Comune di Mantova che fornisce il servizio di scuolabus mentre le uscite straordinarie sono co-finanziate dal progetto "Terre del Mincio". Le iniziative si svolgono in turni settimanali dalle 8 del mattino e fino alle 13 con partenza e riconsegna ragazzi da Mantova, scuola Martiri di Belfiore. La conduzione dei Cred è affidata al personale specializzato degli educatori ambientali della coop. sociale Koinè onlus

e dell'associazione Per il Parco onlus. Le prenotazioni sono aperte, per iscriversi è necessario rivolgersi alla segreteria didattica del Parco del Mincio al mattino (0376 228320, didattica@parcodelmincio.it). Le quote di adesione ammontano a 50 euro per i primi 50 iscritti complessivi superati i quali la tariffa diventa di 60 euro. Le agevolazioni sono previste grazie ai co-finanziamenti nell'ambito del progetto "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po". Fesr Asse 4-POR 2007-2013 perché le



tappe itineranti si svolgono in alcuni luoghi che sono stati valorizzati dai comuni partner del progetto. Queste le destinazioni scelte per le uscite extra: fondo Ostie

sul lago Superiore. Grazie di Curtatone, Castellaro Lagusello e Volta Mantovana. Per queste due tappe nell'Alto Mincio la giornata sarà intera con pranzo al sacco.



“ Parte il progetto del sottopasso a Sparafucile. Maggiore interesse ai Piani di gestione e al rapporto con il mondo dell'agricoltura ”



ezze in mostra mettere in vetrina le eccellenze empio di “giardino romantico”



empio ben co-
Bertone, ap-
me, che l'En-
to dalla Fon-
ato per la re-
ino romanti-
collaborazione
di Palazzo Te
o di come un
sizione di un
sa valorizzare
a conoscenza
una comuni-
lle scuole” ag-

giunge il presidente. La particolarità del Parco delle Bertone è infatti l'essere stato costruito dal suo proprietario (il Marchese D'Arco) come un Insieme di piante che lui stesso portava a casa dai suoi innumerevoli viaggi. Flora non autoctona, dunque, a differenza della finalità principale dell'Ente, che mira a tutelare la vegetazione locale. Inoltre, durante l'estate, al Parco delle Bertone si svolgono i cred per ragazzi, con attività didattiche extrascolastiche.

C'è poi un progetto che punta a svi-

luppate azioni di sistema con altri territori non mantovani: in vista dell'Expo 2015, il Politecnico di Milano ha ideato, in collaborazione con il Parco, la Camera di commercio, l'Associazione degli industriali e il Comune di Mantova, un padiglione galleggianti, realizzato con materiali ecosostenibili, sui laghi che circondano la città.

“Per noi è molto importante - spiega Pellizzer - perché lavoriamo nell'ottica che si possa evidenziare l'enogastronomia locale. Il padiglione sarà una sorta di mostra delle bellezze e delle eccellenze caratteristiche della nostra provincia, con abbinati eventi che ne richiamano la specificità del territorio. Questo progetto ci sembra anche un incentivo per visitare la città. Si sfrutta così il sistema acqua, estremamente rappresentativo per Mantova, per creare un grande evento”.

Per quanto riguarda l'ecoturismo, fiore all'occhiello dei Parchi, è in corso, fino a giugno, il progetto di escursioni denominato “Terre del Mincio”, al fine di valorizzare gli interventi che i Comuni stanno realizzando, facendo escursioni e incontri sui luoghi dove sorgono queste nuove opere. Un'altra azione molto attesa è l'anteprima, a giugno, della pista ciclopedonale Angeli - Grazie, sempre inserita all'interno delle “Terre del Mincio”. Progetto importante poiché completa i per-

corsi ciclabile già esistenti Mantova - Angeli e Grazie - Rivalta.

Le iniziative del Parco devono sempre rispondere alla legislazione regionale. L'Ente, essendo nato su diretta emanazione della Regione Lombardia, ha un suo piano di gestione e un piano territoriale di coordinamento che il Parco, attraverso la propria assemblea, approva, ma l'ultima parola spetta sempre a Milano.

“Ci sono alcuni spazi di manovra - specifica il presidente - che abbiamo messo in atto anche di recente, ad esempio per la modifica di piani di gestione di alcune aree. Restano comunque due livelli di attenzione: c'è la riserva vera e propria, con una normativa nazionale e regionale al di là della quale non si può andare, e c'è il parco regionale, dove la normativa non è così restrittiva. Si cerca sempre, con rapporti diretti con il mondo agricolo, di trovare una soluzione perché esso possa svolgere le proprie attività senza entrare in conflitto con il Parco”.

Il Parco del Mincio deve rispondere anche ad alcune problematiche, come quella della pulizia delle acque dei laghi. Si parla addirittura di renderli balneabili. Di ipotesi ce ne sono, assicura Pellizzer, e sono stati presentati alcuni progetti legati alla fitodepurazione, ma finché si attua un'azione forte è quasi tutto inutile. Negli ultimi anni questa sensibilità è fortunatamente aumentata e c'è volontà da parte degli enti pubblici di mettere in atto un disegno concreto. Il progetto della balneabilità sembra un po' irrealizzabile, ma ad ogni modo bisogna iniziare, partendo dalla pulizia delle sponde e del fondo dei laghi. Lo scopo è quello di migliorare la condizione delle acque per poi arrivare al loro utilizzo, in modo che non ci siano più divieti di pesca o navigazione, coinvolgendo direttamente tutte le associazioni e club di pesca, i prin-

cipali fruitori.

“Crediamo che la navigazione possa rappresentare un elemento importante per Mantova stessa. I laghi non devono rappresentare un limite, ma una risorsa, guardando ad essi anche come mezzo di trasporto alternativo per muoversi da un punto all'altro della città o della provincia. Questo è un progetto sul quale stiamo lavorando in sinergia con il Comune”, aggiunge il presidente. Con le varie Amministrazioni c'è un buon rapporto, dal momento che il Parco non è proprietario delle zone. Tutti i Comuni sono soci, espongono i loro progetti all'Ente, il quale deve esprimere il proprio parere dal punto di vista ambientale.

E dal punto di vista del turismo, quali azioni svolge il Parco? Pellizzer risponde che “Terre del Mincio” sta dimostrando le potenzialità che può avere un Ente parco per lo sviluppo turistico. “Stiamo pensando di mettere in linea una serie di piani che consentano la valorizzazione di ogni territorio e ciò può aiutare a garantire almeno una notte di permanenza dei visitatori. Crediamo che si possa sfruttare per creare e vendere anche pacchetti turistici: il Parco ha attuato un'azione che permette ai vari tour operator di partecipare al bando. Oggi, Mantova e i suoi luoghi rappresentano un elemento assai importante perché collegano il lago di Garda al Po”.

A seguito del terremoto, si è avuta collaborazione attiva con la raccolta fondi e volontariato da parte dei Parchi della Lombardia. Per il territorio mantovano, il secondo Parco regionale è quello dell'Oglio Sud, con il quale c'è un'ottima relazione. È stato infatti sottoscritto un protocollo anti incendio boschivo per mettere a disposizione le professionalità dell'Ente anche per chi, come l'Oglio Sud, non dispone di personale già formato, attraverso corsi con guardie ecologiche volontarie.

PARCO DEL MINCIO



Didattica, promozione, turismo e soprattutto tutela ambientale. Il presidente Pellizzer illustra programmi e iniziative integrate.



di Chiara Ghizzini

Mantova e provincia immerse nella natura: quattordici sono i Comuni attraversati dal fiume Mincio, per una lunghezza di 73 chilometri, e 15.500 sono gli ettari nei quali si estende il suo Parco. La sua tutela determinante per il ciclo vitale della fauna e della flora. Questo compito è affidato all'Ente Parco.

Il presidente Maurizio Pellizzer (foto) evidenzia le attività che l'ente svolge a partire dal 1984, anno della sua nascita: "Il territorio coperto dal Parco non è votato nella sua interezza a riserva naturale, dato che ci sono zone antropizzate, come il polo chimico che si affaccia sui laghi, e le attività che svolgiamo sono molteplici: salvaguardia dell'ambiente, tutela del paesaggio, controllo delle acque, attività di didattica, sviluppo e conoscenza delle peculiarità del territorio.

"Tutto questo è svolto da un sistema organizzato nell'Ente Parco Regionale del Mincio, una struttura composta da nove persone costituenti l'organico e da G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie). Il nostro Parco rientra anche nella rete "Siti Natura 2000" creata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea, della quale fanno parte Castellaro Lagusello, Ansa e Valli del Mincio, Vallazza e Chivavica del Moro".

"Ogni persona che opera ha competenze specifiche che spaziano nei settori più disparati: bisogna curare l'aspetto della didattica, della promozione turistica, dell'informazione (seguita da Gloria De Vincenzi), c'è la disponibilità di un architetto, Bruno Agosti, per la parte tecnica e le competenze ambientali e di agricoltura, settore di grande rilevanza poiché sono gli elementi che caratterizzano il cuore dello sviluppo del Parco, sono seguite dalla dottoressa Virgili e dal dott. Marini.

Expo 2015, bell

Padiglione sull'acqua dei laghi per Bertone: fiore all'occhiello come es

L'elemento fondamentale che caratterizza l'essere Parco Regionale del Mincio è il lavorare per conto di tutti quegli enti che contraddistinguono la zona e soprattutto oggi, con le difficoltà economiche, la nostra azione punta a dare una risposta per poter realizzare opere facendo sì che le stesse incidano in modo non pesante sui bilanci degli enti".

Tutte queste attività si realizzano con il sostegno e la promozione di singoli progetti. Il principale disegno che l'Ente ha realizzato dalla sua nascita è il P.I.A., Piano Integrato d'Area, importante poiché mette insieme i diversi territori del Parco del Mincio in un'unica azione di promozione, recupero e valorizzazione dell'area, che dovrebbe coincidere con uno sviluppo territoriale che consenta anche di migliorare le condizioni dell'habitat del Parco stesso, oltre che il rilancio economico degli attori che qui operano.

Ogni Comune interessato ha maturato il proprio progetto, che prevede una parte di contributi a carico della comunità attraverso la Regione Lombardia e una parte a carico delle finanze dei singoli enti. Tutto il progetto è finanziato dalla Comunità Economica Europea.

Inizierà a breve - prosegue Pellizzer - la realizzazione del sottopasso in zona Sparafucile. Progetto importante



perché unisce la rete ecologica regionale (mirata alla tutela della fauna) a un'azione di messa a disposizione delle persone, vivendo in sicurezza l'ambiente del Parco e collegando le sponde dei laghi senza dover attraversare la strada, a completamento del parco periurbano". I fondi sono stati concessi dalla Fondazione Cariplo.

L'azione per lo sviluppo della sensibilità ambientale è rivolta all'istruzione, con un progetto di didattica che vede il Parco in prima fila per garantire alle scuole la partecipazione alle arti-

tività dello stesso. Un esempio conosciuto è il Parco delle Prealpi, che ha in comodato gratuito l'Associazione D'Arco, impegnata in un "giardino", oggi gestito con l'aiuto dell'Associazione Amici del Parco. "Questo è un esempio di gestione come il nostro, per un territorio favorendo e l'approccio da parte di tutti, in modo che sia una realtà viva e dinamica come quella del

L'assessore regionale alle Grazie: «Turismo, in arrivo 10 milioni»

► CURTATONE

Quando si parla di turismo i territori sono tutti riuniti dallo stesso pensiero: la necessità di creare sinergie sempre più strette senza mai abbandonare la logica di squadra. Un concetto ripetuto a gran voce ieri durante un convegno sul tema organizzato dal Parco del Mincio in occasione della Giornata europea dei parchi, che ha raccolto al Foro Boario delle Grazie i rappresentanti mantovani dei luoghi parte delle Terre di eccellenza.

L'importanza delle collaborazioni è stata sottolineata anche dall'assessore regionale Alberto Cavalli, che ha annuncia-

to la prossima apertura di un fondo Lombardo per la riqualificazione del sistema recettivo turistico da 10 milioni di euro, di cui una parte verrà riservata a Mantova.

L'assessore ha però cominciato dal terremoto, ombra ancora troppo buia da poter cancellare.

«Per riuscire ad attirare le persone bisogna innanzitutto offrire un ambiente accogliente, ed è inevitabile tornare a parlare del sisma che ha colpito la provincia. La Regione è impegnata a lavorare quotidianamente sulla ricostruzione per ridare dignità al territorio, e ora è solo questione di tempo». Tanti piccoli passi per vol-

ta quindi, ma costanti e concreti verso il futuro.

«Il turismo – continua Cavalli – è una realtà che fa già parte del Mantovano, ma che va potenziata e trattata come la vera materia prima per la rinascita economica. È necessario stimolare le collaborazioni e rafforzare le sinergie tra le comunità e le amministrazioni perché solo insieme è possibile portare avanti un'azione che dia buoni e solidi risultati».

Tra le assi portanti c'è anche la consapevolezza della bellezza del proprio territorio, «che va diffusa fin dove possibile, e per ciò ci impegneremo nel sottoscrivere accordi sovraregionali - in particolare con il



Il tavolo dei relatori del convegno di ieri al Foro Boario (foto Saccani)

Veneto - per valorizzare progetti turistici integrati che spingano il viaggiatore a restare almeno una notte».

Le dichiarazioni di Cavalli hanno messo d'accordo tutti, dal presidente del Parco Maurizio Pellizzer e il presidente

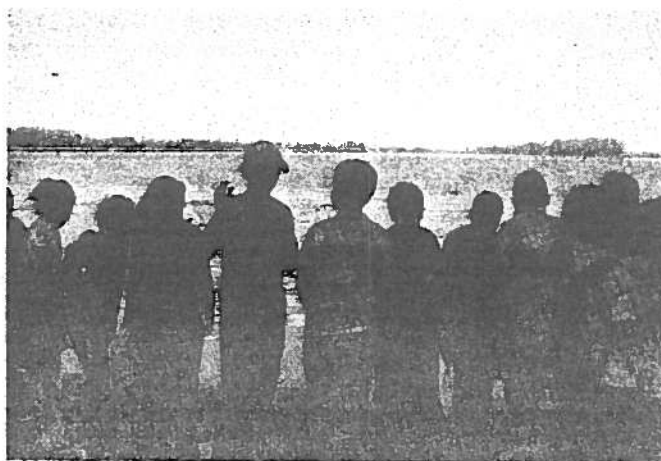
della Provincia Alessandro Pastacci, ai sindaci di Mantova Nicola Sodano, Curtatone Antonio Badolato, Cavriana Benhur Tondini, S. Benedetto Marco Giavazzi, Monzambano Angiolina Bompieri e Sabbioneta Marco Aroldi. (ele.car)

"IMPEGNATE 12 CLASSI DELLE PRIMARIE NIEVO E POMPONAZZO CHE HANNO SEGUITO DUE IMPORTANTI CANTIERI ATTIVATI IN CITTA"

Festa e bimbi in guida domani sul lago superiore

Il Parco del Mincio, nell'ambito del progetto d'area "Terre del Mincio" del quale è capofila ha realizzato attività didattiche rivolte alle scuole. In particolare il percorso "Adotta un cantiere" ha permesso a 12 classi delle primarie Nievo e Pomponazzo di vedere sviluppi e scopi di due importanti cantieri attivati in città: la riqualificazione del percorso naturalistico in riva al lago Superiore in località "Costa Brava" e il maxi cantiere per il recupero della navata della

Basilica di Sant'Andrea. Per condividere anche con le famiglie il lavoro svolto con le scuole, il Parco organizza una giornata-evento rivolta a ragazzi e genitori domani, domenica 2 giugno, dalle 16 alle 18.30 sulla riva del Lago Superiore Mantova, Località Zanzara, alla quale invita a partecipare anche quanti interessati. I bambini che hanno partecipato al progetto faranno infatti da guida lungo il percorso della Costa Brava per illustrare a ragazzi, scuole e famiglie quanto è stato rea-



lizzato dal Parco promuovendo così la conoscenza e la consapevolezza della città in cui si vive dal punto di vista naturalistico, storico e sociale attraverso un'esperienza condivisa.

Il programma prevede la presentazione dell'intervento e del progetto didattico a cura di Parco del Mincio e degli operatori di educazione ambientale "Per il Parco" e "Koinè", con animazione teatrale "Giardini animati" a cura di Partinverve. Per i partecipanti piccola merenda.

NIEVO E POMPONAZZO**Gli scolari adottano i cantieri del Parco**

Il Parco del Mincio, nell'ambito del progetto d'area "Terre del Mincio" del quale è capofila ha realizzato una serie di attività didattiche rivolte alle scuole. In particolare il percorso "Adotta un cantiere" ha permesso a 12 classi delle primarie Nievo e Pomponazzo di vedere sviluppi e scopi di due im-

portanti cantieri attivati in città: la riqualificazione del percorso naturalistico in riva al lago Superiore in località "Costa Brava" e il maxi cantiere per il recupero della navata della Basilica di Sant'Andrea. Per condividere anche con le famiglie il lavoro svolto con le scuole, il Parco organizza una giorna-

ta-evento rivolta a ragazzi e genitori oggi dalle 16 alle 18.30 sulla riva del Lago Superiore, località Zanzara. I bambini che hanno partecipato al progetto faranno da guida lungo il percorso della Costa Brava per illustrare a ragazzi, scuole e famiglie quanto è stato realizzato dal Parco.

La ciclabile di Grazie pronta per la fiera Ma sarà tutta al buio

Il presidente della Provincia conferma il rispetto dei tempi
«Per i lampioni aspettiamo di vedere l'effettiva esigenza»

▼ CURTATONE

A settantacinque giorni dalla data promessa per il taglio del nastro, il presidente della Provincia Alessandro Pastacci assicura che i tempi saranno rispettati, e che la Angeli-Grazie verrà inaugurata il 15 agosto come da programma. Nonostante le incessanti piogge dell'ultimo periodo che hanno causato il rinvio dell'apertura di cantieri in diversi territori, i lavori per la ciclabile hanno subito solo qualche rallentamento che non sembra essere rilevante, e l'obiettivo di rendere il percorso praticabile entro la Fiera 2013 sarà rispettato.

«Senza alcun dubbio _ dice Pastacci _ perché dopo tanti ritardi, finanziamenti caduti nel vuoto e annunci rimasti solo parole, lo scorso anno siamo finalmente riusciti a far partire il progetto - del valore di un milione e centomila euro diviso tra Comuni, Provincia e Regione - grazie a sinergie, collaborazioni e metodi condivisi». Il tracciato che collegherà la città al Santuario è già quasi completo e visibile, ormai servono poche altre operazioni. «Manca solo il tratto che prevede un piccolo ponte in prossimità del canale _ spiega Pastacci _ perché per quanto compete la Provincia - una parte è affidata a Curtatone - non resta che definire il sottofondo e procedere con la bitumatura per renderlo praticabile». La ciclabile aprirà però senza un'apposita illuminazione, e almeno per i primi tempi i ciclisti si dovranno accontentare di quella offerta dalla strada provinciale, anche se totalmente assente in diversi metri del



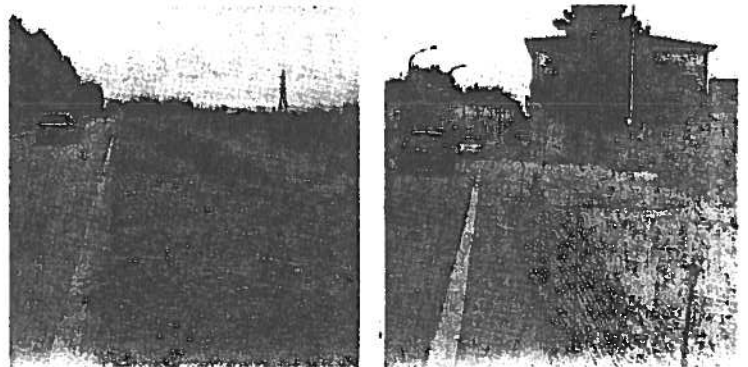
Cantieri aperti per completare la pista ciclabile Angeli-Grazie

passaggio finale, quello che della rotonda del Gigante porta alla frazione di Grazie.

«Niente paura _ tranquillizza il presidente _ non mettere i lampioni è stata una scelta ragionata. Semplicemente si è deciso di valutarne l'effettiva esigenza una volta completata e at-

tivata l'intera tratta. Non volevamo creare un unico fascio luminoso poco utile che avrebbe portato a un eccesso di luce dannoso per l'ambiente come accade spesso nei percorsi extra urbani».

L'impianto elettrico a terra comunque c'è già, «posizionato



Il tracciato è pronto, manca solo l'asfalto

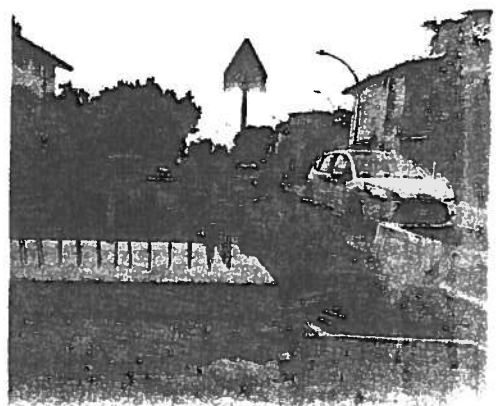
(fotografato da Saccani)



La partenza della pista agli Anesi

CURTATONE

Per la realizzazione della pista ciclabile tra Borgo Angeli e le Grazie di Curtatone, in fregio a via Cremona, sono stati stanziati un milione 100mila 164 euro. La Provincia contribuirà all'opera con 388.965 euro, il Comune di Mantova parteciperà con 75mila euro e quello di Curtatone con 230mila. Il resto della somma che serve per ultimare l'intervento è finanziato da un contributo della Regione Lombardia. Nonostante l'opera abbia avuto una storia travagliata l'obiettivo di collegare le Grazie agli Angeli entro l'estate è raggiungibile. Il termine per la consegna dei lavori infatti è fissato per la fine di luglio.



Il tratto a ridosso del canale dove verrà installato un ponte

in modo da non dover fare grossi lavori nel caso in cui venga rilevata la necessità di inserire dei punti luce, anche se probabilmente l'uso della ciclabile sarà più giornaliero che notturno». Anche per quanto riguarda il tratto in mano al Comune di Curtatone, quello del Quinto

Venti, «i lavori procedono bene» conferma il sindaco Antonio Badolato. «Il passaggio a ridosso della mensa Marconi non creerà problemi _ aggiunge l'ingegnere Giovanni Trombani _ perché in base alla normativa è consentito avere un doppio senso anche per tratti larghi di

appena due metri».

Il fiore all'occhiello del percorso saranno infine i tre giardinocchiali, ovvero le tre rientranze a ridosso del lago superiore del Mincio in località "La Cornisa" agli Angeli e l'Albergo al casertano delle Grazie.

Elisa Caracciolo

Giochi di bimbi lungo le sponde

Gli alunni delle scuole Nieve e Pomponazzo e il Parco inaugurano la Costa Brava

Alunni guide per mostrare ai genitori e alla gente che cosa il Parco del Mincio è riuscito a fare per la riqualificazione della sponda della Costa Brava. È l'iniziativa organizzata dal Parco nell'ambito di una serie di attività didattiche rivolte alle scuole.

E così, ieri, la riva del lago Superiore in località la zanzara si è trasformata in un luogo di festa per gli alunni delle elementari Nieve e Pomponazzo con merenda, animazioni, giochi e un sano e costruttivo contatto con la natura.

Merito del Parco capofila del progetto d'area «Terre del Mincio» che ha coinvolto 12 classi delle due scuole nell'ambito dell'iniziativa «adotta un cantiere». I bambini, nel corso dell'anno, hanno scelto due progetti, l'intervento per il recupero della navata della basilica di Sant'Andrea promosso dalla curia e la riqualificazione della Costa Brava a cura del Parco del Mincio. Ieri pomeriggio i



Alcuni ragazzi impegnati nei giochi, con i loro educatori ambientali, lungo la sponda della Costa Brava

bambini si sono dati appuntamento alla zanzara e, con i loro educatori ambientali, hanno accompagnato i genitori e altri visitatori in giro tra cigni che nuotano nel lago, alberi piantumati e attrezzature varie instal-

late per i turisti.

Su quel progetto e anche su quello riferito alla basilica hanno lavorato a lungo sia in classe che con uscite sul campo, effettuando anche interessanti sopralluoghi ai cantieri. Ieri il Par-

co del Mincio ha organizzato una giornata-evento tutta per loro all'aria aperta a cui hanno partecipato in molti. Fino al tardo pomeriggio la sponda della Costa Brava si è animata di curiosi che, sotto la competente




Due mini fruttori della sponda del lago Superiore rimessa a nuovo dal Parco

guida dei ragazzi, hanno potuto vedere con i propri occhi l'ottimo lavoro svolto per il recupero di un tratto di sponda del lago Superiore, restituito alla città. La riva ora è a disposizione di tutti e ieri i bambini l'hanno

inaugurata con le loro grida di gioia e le loro espressioni di stupore davanti a quei prati verdi che digradano verso l'acqua, ombreggiati e pronti ad accogliere giovani ed anziani per un momento di relax.

**DA SPARAFUCILE A PIEDI
FINO A PORTA GIULIA**

 Oggi a cura del Parco in programma la camminata in mezzo al verde intorno alla città da Sparafucile a Porta Giulia. Ritrovo alle 16 alla rocca di Sparafucile. Obbligo prenotazione tel. 338-4899330.

LA FOTOGRAFIA

I bambini fanno da guida sulle rive del lago Superiore



Il Parco del Mincio, nell'ambito del progetto d'area "Terre del Mincio" ha organizzato una giornata-evento sulla riva del Lago Superiore Mantova, Località Zanzara. I bambini che hanno partecipato al progetto hanno fatto da guida lungo il percorso della Costa Brava per illustrare quanto è stato realizzato dal Parco promuovendo così la conoscenza e la consapevolezza della città in cui si vive dal punto di vista naturalistico, storico e sociale attraverso un'esperienza condivisa.

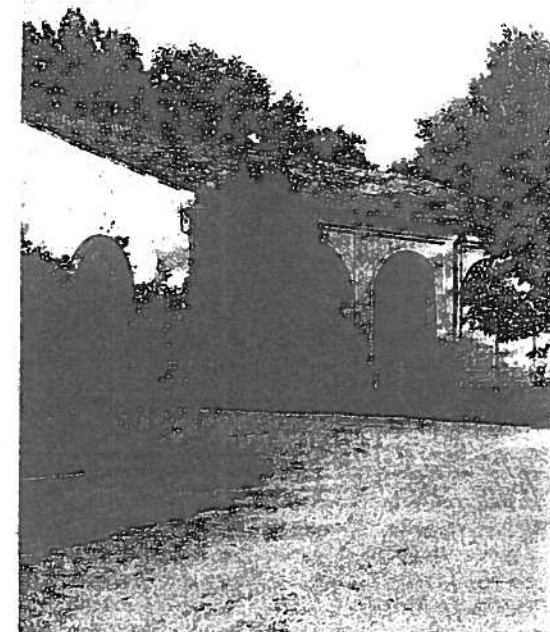
CON GUIDA NATURALISTICA, PERFORMANCE DI COMPAGNIA IN-STABILE E APERITIVO DEGUSTAZIONE

Domenica anteprima in bici sulla Angeli-Grazie fino a fondo Ostie

“Finalmente c'è” è il titolo dell'escursione in programma domenica mattina: una anteprima sul primo tratto della nuova ciclopedonale che da Borgo Angeli porterà alle Grazie, con destinazione Fondo Ostie dove la mattina si anima di attività di intrattenimento e si conclude con un'altra “anticipazione”, questa volta gastronomica. L'escursione conclude il programma primaverile di “Terre del Mincio” ed è un percorso in bicicletta sul primo tratto della nuova pista ciclopedonale i cui lavori sono in corso e che è realizzata con il progetto “Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po” (capofila Parco del Mincio, intervento realizzato da Provincia di Mantova e Comune di Curtatone con co-finanziamento europeo Fesr). La partenza con bici propria è dai Giardini Belfiore alle 9.30 – ritrovo presso il monumento ai

Martiri di Belfiore, accanto a “Villa al Lago” – con arrivo e sosta a Fondo Ostie, nuovo fulcro di turismo etico per scoprire le molte e nuovissime attività che li propone la Cooperativa sociale La Cosa. A Fondo Ostie i ciclisti troveranno ad accoglierli Compagnia In-Stabile, gruppo teatrale integrato con pazienti psichiatrici, progetto sociale ideato da Partinverse e sostenuto dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma. Compagnia In-Stabile intratterrà i partecipanti con un breve spot teatrale sul tema campagna-città: 2 attori e 4 attrici coinvolgeranno il pubblico con uno spassoso dibattito aperto, e un sopralluogo creativo del Fondo, affacciato sulla Riserva Naturale Valli del Mincio, accompagnati dalla guida naturalistica dell'associazione Per il Parco. In tarda mattinata l'appuntamento con i

sapori delle “Terre del Mincio”: aperitivo-degustazione della Strada dei Vini e Sapori Mantovani, ispirati al tema della fiera delle Grazie e dunque a base di risotto e cotechini. Il percorso in bicicletta sarà assistito dalle Guardie Ecologiche Volontarie del Parco del Mincio e l'iniziativa si è resa possibile grazie alla disponibilità del servizio progettazioni strade e ponti della Provincia di Mantova e della ditta Capiluppi Enzo di Buscoldo, esecutrice dei lavori, che hanno consentito la transitabilità del percorso anticipando i tempi rispetto alle tabelle di marcia di conclusione dell'intera opera che restano confermati per il 10 agosto. L'iniziativa è gratuita, massimo per 50 persone, prenotazioni alla segreteria didattica del Parco del Mincio (0376 228320) o a Partinverse 338 48 99 330.



Il sindaco di Curtatone assicura che la Angeli-Grazie sarà pronta per la Fiera

La ciclabile finita entro Ferragosto

CURTATONE - «Dopo il maltempo i lavori della ciclabile Angeli-Grazie sono ripresi alacremente». Il sindaco di Curtatone Antonio Badolato è soddisfatto di come procede il cantiere del percorso ciclopedonale di cui si parla da tempo. «Sono stati posizionati i basamenti di cemento armato per il ponte sul canale Osone Nuovo - spiega Badolato - manca solo la passerella che costituisce il passaggio più delicato. La ciclabile sarà pronta prima della Fiera delle Grazie».

Lunghi tratti sono già stati asfaltati. Il manto stradale del segmento che va dagli Angeli fino ai Quattro Venti è stato

quasi completato. Percorrendo la Cremonese, l'occhio cade sui tanti mantovani che, già adesso, utilizzano la ciclabile. A conferma di questa informazione, domenica si svolgerà una bicicletтата da Belfiore a Fondo Ostie, organizzata dal Parco del Mincio.

La partenza è alle 9.30 dal monumento. Arrivati a destinazione i ciclisti saranno intrattenuti dalla compagnia In-Stabile. Poi avrà luogo la degustazione a base di risotto e cotechini. La partecipazione è gratuita. Sono ancora disponibili alcuni posti. Per prenotare è possibile telefonare ai numeri 0376/ 228320 oppure 338/ 4899330. (g.u.)

PARCO

In bici sulla nuova ciclabile

Ad aprire il gruppo di ciclisti che domattina utilizzerà - in una sorta di anteprima - un tratto della nuova ciclopedonale Angeli-Grazie ci sarà Maurizio Pellizzer, il presidente del Parco del Mincio, ente capofila del progetto "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po" con il quale l'agognato tratto mancante del sistema di ciclabili tra

Mantova e il Garda prende il via. Il percorso previsto è da Belfiore (ritrovo e partenza alle 9.30 dal monumento accanto a Villa al Lago), scortati dalle Guardie Ecologiche Volontarie del Parco, per raggiungere Fondo Ostie dove l'escursione si trasforma in happening teatrale, escursione naturalistica, degustazione di sapori locali.

MANTOVA-GRAZIE**Passeggiata in bici
per collaudare
la nuova ciclabile****DI CURTATONE**

"Finalmente c'è" (mancano poche settimane) è il titolo dell'escursione in programma questa mattina: un'anteprima sul primo tratto della nuova ciclopedonale che da Borgo Angeli porterà alle Grazie, con destinazione Fondo Ostie dove la mattina si anima di attività di intrattenimento e si conclude con un'altra "anticipazione", questa volta gastronomica. L'escursione conclude il programma primaverile di Terre del Mincio ed è un percorso in bicicletta sul primo tratto della nuova pista ciclopedonale i cui lavori sono in corso.

La partenza in bici è fissata ai giardini Belfiore alle 9.30 - ritrovo al monumento ai Martiri di Belfiore, accanto a Villa al Lago - con arrivo e sosta a Fondo Ostie, nuovo fulcro di turismo etico per scoprire le molte e nuovissime attività che propone la Cooperativa sociale La Cosa. A Fondo Ostie i ciclisti troveranno ad accoglierli Compagnia In-Stabile, gruppo teatrale integrato con pazienti psichiatrici, progetto sociale ideato da Pariniverse e sostenuto dal Dipartimento di salute mentale del Poma. In tarda mattinata l'appuntamento con i sapori delle "Terre del Mincio": aperitivo-degustazione della Strada dei vini e sapori mantovani, a base di risotto e cotechini.

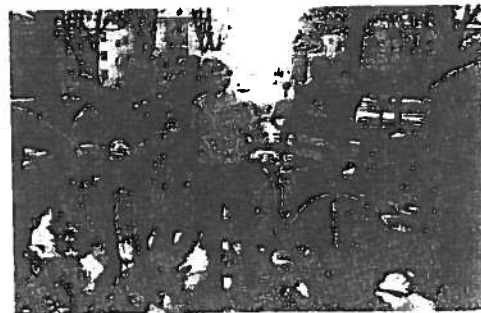
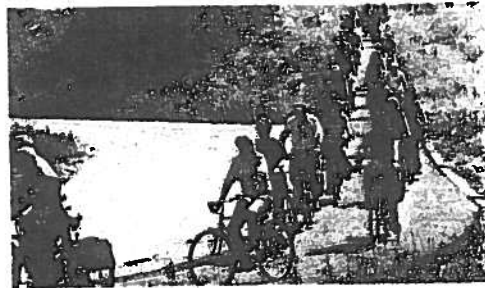


In quaranta testano il nuovo tratto



■ ■ Testato ieri mattina da un nutrito gruppo di ciclisti (una quarantina) il primo tratto della nuova ciclabile Angeli-Grazie fino a Fondo Ostie. Il gruppo è partito da Belfiore ed è stato assistito dalle Guardie ecologiche volontarie del Parco del Mincio.

Mantova-Grazie: anche il presidente Pastacci inaugura la ciclabile



Il presidente della Provincia Pastacci durante l'escursione

Si è svolta nella mattinata di ieri l'escursione in bicicletta lungo la nuova pista ciclopedonale che collegherà la città al borgo di Grazie di Curtatone. In sella alle biciclette, assieme a una quarantina di partecipanti, anche il presidente della Provincia di Mantova Alessandro Pastacci e il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer, in rappresentanza degli enti che con il Comune di Curtatone e la Regione Lombardia realizzano l'opera. Il gruppo è partito da Belfiore, assistito dalle Guardie Ecologiche Volontarie del Parco e ha percorso la nuova ciclabile fino a raggiungere Fondo Ostie, dove, lasciata la bicicletta, gli escursionisti sono stati accolti dalla compagnia teatrale In-Stabile, un dialogo sugli stili di vita tra città e campagna.

A piedi l'escursione è proseguita tra i canneti della Riserva Naturale Valli del Mincio dove la cooperativa La Co.s.a sta realizzando un progetto di valorizzazione didattica ed ecoturistica. Tra aironi e falchi di palude, canto della cannaioia e

il profumo dei fiori selvatici, la guida naturalistica è proseguita fino al cippo dell'Aldriga, dove furono fucilati 10 soldati dell'esercito italiano.

Il tour è terminato con una bella risottata, in chiusura della rassegna di Primavera del calendario di escursioni che il Parco ha promosso proprio per valorizzare gli interventi realizzati con il maxi progetto integrato d'area.

Sono circa mille le persone che hanno preso parte a questi appuntamenti, alcuni dei quali rimandati a causa delle piogge, che hanno fatto vedere da vicino gli investimenti realizzati dai comuni delle "Terre del Mincio": nuovi infopoint, nuove ciclabili, recuperi ambientali, percorsi turistici. La seconda tornata sarà a fine estate, con Cavriana, Sant'Andrea, la ciclabile Bagnolo-San Giacomo Po e altri luoghi che raccontano gli interventi attuati con il maxi progetto "Terre del Mincio", co-finanziato dai partner e dai fondi europei Por assegnati alla Regione Lombardia e coordinato dal Parco del Mincio.